



Ice cream blues

"vecchie storie e nuovi sound"

Una storia da raccontare, suonare, recitare, cantare, mimare



Premessa

Siamo ormai alle soglie del riordino effettivo dei cicli, momento in cui il pensiero didattico diventa definitivamente un pensiero realmente verticale. La continuità didattica tra i diversi ordini e gradi della scuola (dalla Scuola dell'infanzia alle scuole superiori passando per le scuole elementari e la scuola media) è una necessità reale accettata e condivisa da tutti.

In questo senso la proposta didattica che segue contiene in sé le prerogative per essere un materiale con un possibile utilizzo a diversi livelli.

Può essere proposto nella scuola dell'infanzia come nella scuola superiore. Gli obiettivi, le finalità possono essere le medesime, cambiano sostanzialmente le modalità di presentazione e i contenuti specifici.

Facciamo un esempio.

Stabiliamo un obiettivo comune extramusicale:

il potenziamento delle relazioni nel gruppo.

Con bambini di 5/8 anni è possibile raccontare la storia, drammatizzarla, stimolare l'invenzione di nuovi risvolti della storia, invitarli a stravolgere la trama, creare semplici disegni delle diverse scene, elaborare sonorizzazioni dei personaggi.

Il potenziamento delle relazioni interpersonali avviene attraverso il canale emotivo, quello motorio, attraverso la condivisione del fantastico e nella preparazione della performance che necessariamente deve essere di gruppo.

Con bambini di 9/13 anni è possibile partire dalla [storia](#) come elemento di immediata rielaborazione, cioè offrendo degli elementi base (carte di Propp) della storia per stimolare l'invenzione di una nuova storia. Sottolineare i motivi etici o morali o semplicemente estetici dai quali partire per inventare la nuova storia; proporre ai bambini un canovaccio razionalmente pensato su cui inventare e creare la nuova performance. Ovviamente anche qui si suggerisce il lavoro di gruppo e la costruzione collettiva di una performance.

Con ragazzi di 14/17 anni è possibile realizzare direttamente il blues strumentale e vocale con eventuali proposte di semplici invenzioni servendosi degli elementi fantastici per suggerire forme e modalità improvvisative.

Quindi se nei primi due casi ci siamo serviti del fantastico per arrivare a realizzazioni tecnico musicali, in questo ultimo caso ci serviamo del prodotto musicale per arrivare all'evento fantastico o immaginativo, o meglio ci serviamo di questo per stimolare processi tecnico musicali.

